



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

8



Certificato UNI EN ISO 9001:2008 SO9001-Cert. : 6542/0



002290
08 GEN. 2018

All'Avv. Adeltina Salierno
UFFICIO LEGALE
ASP

- Jole -

OGGETTO: DGR 1245/2014 - Lavori di completamento, adeguamento e completamento del P.O. di Lagonegro – Riallocazione dei reparti – Cup: H61F14000120002; CIG: 6859210F24.

-RELAZIONE-

RICORSO: CONSORZIO ARTIGIANI ROMAGNOLO Soc. Coop.

Di seguito si riportano per ogni punto contrassegnato nel ricorso in argomento le relative controdeduzioni.

Punto I. a.

Il Disciplinare di gara riporta a pagina 21 *"Il tempo complessivo offerto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle varianti non potrà essere inferiore o superiore al 20%; eventuali offerte che comportino una maggiore riduzione dei tempi verranno riportate ai fini della attribuzione del punteggio (Ti e Tmax) a tale valore."* Tale previsione è riferita alla eventualità prevista dal punto II.1.5 *"Ammissibilità di Variante"* del Bando di Gara il quale statuisce, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni in materia, la possibilità da parte dei concorrenti di proporre delle varianti. Nel caso il tempo offerto per la relativa progettazione e l'esecuzione degli interventi di variante potrà essere inferiore del 20% rispetto al Tempo Minimo (180 gg) o superiore del 20% rispetto al Tempo Massimo (240 gg). In tale ipotesi al fine dell'attribuzione del punteggio i tempi saranno riportati al Tmin. e al Tmax.

Dunque il significato di tale periodo è quello per cui l'esecuzione di eventuali varianti con tempi inferiori o superiori a quelli stabiliti nel bando (180 gg / 240 gg) non possono essere oggetto di valutazione.

Va qui evidenziato che nessuno dei partecipanti ha richiesto, tramite apposito quesito, chiarimenti prima di presentare l'offerta né si è rilevato che in fase di presentazione della medesima offerta quanto riportato negli atti di gara abbia generato dubbi interpretativi. Infatti tre concorrenti su quattro hanno presentato l'offerta Prezzo-Tempo con riferimento a quanto richiesto dal Bando di Gara al punto II.2.3 *"Durata dell'appalto o termine di esecuzione"* e non anche a ciò che è riportato nel Disciplinare di gara alla citata pag. 21 ed erroneamente utilizzato dal ricorrente per produrre l'offerta sui tempi.

Pertanto si deduce che le contestazioni del ricorrente sono infondate.

Ad ogni buon conto anche nella remota ipotesi di voler ritenere che vi siano delle discordanze tra quanto riportato nel Disciplinare di gara e quanto riportato nel Bando di gara si ritiene evidenziare che è giurisprudenza consolidata *"l'acclarata situazione di contrasto tra Bando e Disciplinare determina senz'altro la prevalenza del primo.. in quanto fonte normativa gerarchicamente sovraordinata rispetto al secondo"*.

Punto I. b.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'offerta Tempo deve rispettare quanto previsto nel Bando di Gara al Punto II.2.3 che prevede il Tmax di esecuzione in 240 gg con la possibilità di riduzione a 180 gg che corrisponde ad un ribasso massimo del 25%. Il punteggio quindi deve essere applicato in funzione della riduzione percentuale sul tempo offerto con riferimento al tempo massimo di esecuzione di 240 gg.

Un'approfondita valutazione della questione ha evidenziato una discrasia che può essere risolta mediante una diversa determinazione degli esiti con riattribuzione di punteggio al ricorrente sempre con riferimento a quanto stabilito nel Bando di Gara, come sopra riportato - punteggio attribuito mediante l'applicazione della

interpolazione lineare da 0 a 5 punti, in cui a 0 punti corrisponde una percentuale di riduzione dei tempi pari allo 0 % (tempo offerto 240 gg) e a 5 punti corrisponde una percentuale di riduzione dei tempi pari al 25% (tempo offerto 180 gg).

Per quanto sopra valutato si è altresì rilevato che la diversa valutazione degli esiti porterà alla attribuzione per l'impresa ricorrente di un punteggio relativo alla offerta tempo pari a 4 punti con un risultato finale pari a punti 88,1617, comunque inferiore al punteggio complessivo attribuito al concorrente Eragon Consorzio Stabile Scarl.

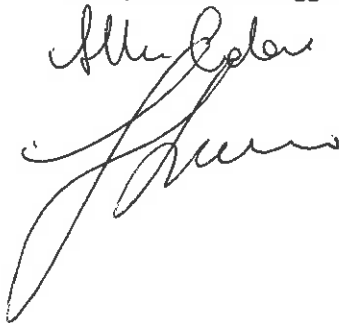
Punto II. a.

In merito al secondo motivo di doglianza del ricorrente si fa rilevare che il seggio di gara ha ritenuto che l'offerta prodotta da Eragon non sia un'offerta *"ambigua e connotata da elementi di natura incerti ed opinabili"* in quanto il suddetto concorrente ha offerto un ribasso percentuale del 3,00 % in linea con quanto stabilito dal Disciplinare di Gara a pag. 21 che si riporta testualmente *"L'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere nella dichiarazione di cui al punto 1)"*.

Difatti applicando il ribasso del 3,00% sull'importo a base di gara di € 970.830,77 si ottiene un importo pari ad € 941.705,85; a tale importo l'Eragon ha aggiunto il costo degli oneri della sicurezza pari ad € 28.909,45 ottenendo così l'importo di € 970.615,30 indicato nel modello D dell'offerta economica.

L'offerta è apparsa al seggio di gara chiara e lineare non avendo ingenerato alcun dubbio né ambiguità. Ad ogni buon conto qualora vi fosse stata discordanza l'importo da prendere in considerazione è sempre quello più favorevole all'Amministrazione che in questo caso corrisponde al ribasso percentuale del 3,00% a cui corrisponde, si ribadisce, un prezzo offerto di € 941.705,85 inferiore ad € 970.615,30. (C.d.S sez. III n. 4146 del 17/07/2012, C.d.S. III n. 1487 del 28/03/2014, Parere ANAC n. 104 del 21/05/2014, Regio Decreto 827 del 23/05/1924 art. 72 comma 2).

I Componenti del Seggio di Gara



II RUP

Arch. Franca CICALÈ

